



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

# Rapporto di Riesame ciclico 2014

**Denominazione del corso di Studio:** Laurea in Storia TORINO

**Classe:** L-42

**Primo a.a. di attivazione:** 2009-2010

**Dipartimento di riferimento principale:** Studi storici

**Scuola:** Scuola di scienze umanistiche

**Sede:** TORINO

## Gruppo del Riesame

*Componenti (obbligatori)*

Prof.ssa/Prof. **Artifoni Enrico** (*Presidente del CdS*) - *Responsabile del Riesame*

Sig.ra/Sig. **Sig.na Sara Marano** (*Rappresentante degli studenti*)

Dr.ssa/Dr./Prof. **Prof. Gianluca Cuniberti** (*Referente Assicurazione della Qualità*)

*Altri componenti:*

Prof. Silvio Cataldi, docente del Cds, ex presidente del Cds;

Dr. Wilson Fiore, tecnico amministrativo con funzione di manager didattico del CdS;

Sig. Jacopo CALZI (rappresentante studenti del CdS);

Sig. Naele PEZZONI (rappresentante studenti del CdS);

Sig.na Virginia VADORI (rappresentante studenti del CdS).

Sono stati consultati inoltre:

Prof.ssa Adele Monaci, direttore del Dipartimento di Studi Storici;

Prof. Fabrizio Crivello, vicedirettore alla didattica del Dipartimento di Studi Storici;

dott.ssa Paola Ferrari, responsabile servizi Job Placement Scuola di Scienze umanistiche.

## Attività del gruppo:

- Mercoledì 3-12-2014 (ore 9.00-13.00) il Gruppo ha partecipato all'Incontro formativo/informativo "Accreditamento dei Corsi di Studio. Il rapporto di riesame ciclico", organizzato dalla Sezione Formazione Professionale e Continua in collaborazione con il Presidio della Qualità di Ateneo, e condotto dal Prof. Muzio Gola.

- Il Gruppo di Riesame si è poi riunito il 16-12-2014 (ore 14-16) per una discussione approfondita degli argomenti riportati nei quadri seguenti.

## Sintesi dell'esito del Consiglio:

Il consiglio di CdL ha approvato la stesura definitiva del rapporto ciclico di riesame, precedentemente fatta circolare per via telematica, in data 26-1-2015.

# 1 – LA DOMANDA DI FORMAZIONE

## 1-b ANALISI DELLA SITUAZIONE

Il CdL in Storia, insieme a tutti i CdS del Dipartimento di Studi Storici, ha rinnovato recentemente l'incontro con le parti sociali (23 ottobre 2013). Alla riunione hanno partecipato rappresentanti delle seguenti Istituzioni ed Enti del Piemonte:

Soprintendenza per i Beni Storici, Artistici ed Etnoantropologici; Soprintendenza per i Beni Archeologici; Soprintendenza Archivistica; Archivio di Stato di Torino; Biblioteca Nazionale Universitaria di Torino; Regione Piemonte: Settore Musei e Patrimonio Culturale e Settore Biblioteche - Archivi ed Istituti Culturali; Palazzo Madama e Museo Civico d'Arte Antica (Torino); Museo Civico Archeologico e di Scienze Naturali Federico Eusebio (Alba), nonché il Dipartimento per i Beni e le Attività Culturali della Regione Autonoma Valle d'Aosta.

Dopo ampia discussione, nella quale i partecipanti hanno mostrato di apprezzare l'impianto didattico del CdL, emerge la necessità di integrare contenuti formativi universitari ed esperienze extrauniversitarie presso istituzioni di tutela, fondazioni, case editrici, aziende e cooperative attive nel settore cultura.

Per quanto riguarda la professione dell'insegnamento, per la quale il CdL è la prima tappa formativa, il CdL è costantemente

informato sulla domanda occupazionale attraverso la collaborazione nelle attività di TFA; inoltre ha articolato i propri percorsi formativi consentendo la piena acquisizione dei cfu necessari per le diverse classi di insegnamento di materie letterarie e di filosofia e storia al fine di ampliare in modo flessibile le possibilità di accesso a questo lavoro.

In merito al rapporto con la domanda di formazione il CdL ha poi costantemente analizzato i dati raccolti dal consorzio Almalaurea. Ne è risultato che questo CdL ha un alto numero di studenti con esperienze lavorative durante gli anni di studio (oltre il 70% dei laureati, di cui poco meno della metà in modo continuativo e non occasionale). Tale caratteristica spiega la presenza di tempi molto diversi impiegati dagli studenti nel raggiungere la laurea e i diversi obiettivi professionali ad essa attribuiti. La prosecuzione dello studio in CdSm rimane il principale obiettivo degli studenti (circa 50%). Tra chi non prosegue il tasso di disoccupazione è di gran lunga inferiore ai valori medi sia locali sia nazionali, buono il grado di stabilità, spesso part time.

Complessivamente risulta chiaro che il CdL deve rispondere a due obiettivi diversi: da un lato quello più strettamente professionale di giovani che cercano l'accesso alle specifiche professioni individuate dal CdL e descritte in SUA; d'altro lato, quello di persone (spesso più avanti negli anni) che già lavorano e cercano nel CdL un'occasione formativa per la propria crescita umana e professionale.

I singoli insegnamenti, in coerenza con il percorso complessivo, concorrono efficacemente al raggiungimento di questi obiettivi.

**I dati sono disponibili sulla pagina web del CdS al link:**

[http://storia.campusnet.unito.it/do/documenti.pl/Show?\\_id=rwa;sort=DEFAULT;search=:hits=48](http://storia.campusnet.unito.it/do/documenti.pl/Show?_id=rwa;sort=DEFAULT;search=:hits=48)

## **1-c INTERVENTI CORRETTIVI**

**Titolo obiettivo:** Rete delle professioni: censimento, analisi, funzioni.

### **Azioni da intraprendere:**

In attuazione di una esigenza espressa dal gruppo del riesame, si intende sviluppare un'azione per potenziare i contatti con il mondo del lavoro al fine di comprendere meglio la domanda, le competenze attese, i fattori di occupabilità anche in relazione a variabili di breve periodo. A questo scopo si ritiene che si possa valorizzare la rete professionale sviluppata da ogni docente mettendola a disposizione del CdL sia per la raccolta di dati e informazioni sia per attuare tirocini e forme di apprendistato in favore degli studenti e dei laureati del CdL.

### **Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:**

L'azione è sotto la responsabilità del Presidente e i tempi di realizzazione sono previsti nel triennio 2015-2017.

Le risorse umane e strumentali a disposizione sono quelle del consiglio del CdL e del Job Placement della Scuola.

Fasi dell'azione:

- censimento dei contatti professionali dei docenti con una specifica attenzione al livello locale, ma con uno sguardo esteso anche al piano internazionale;
- analisi dei dati e individuazione di riferimenti costanti per ogni figura professionale propria degli obiettivi formativi del CdL;
- consultazione semestrale della rete così costituita, al fine di raccogliere regolarmente i dati sulla domanda e sulle competenze e abilità attese dal mondo del lavoro;
- attivazione di progetti di tirocinio e, se possibile, di apprendistato (nelle forme previste dalla normativa) in ambiti nei quali la richiesta occupazionale risulti presente.

## **2 – I RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI E ACCERTATI**

### **2-b ANALISI DELLA SITUAZIONE**

Il CdL ha recentemente rivisto il piano carriera correggendo le piccole criticità emerse e soprattutto migliorando la chiarezza delle regole sulle attività affini e integrative e sugli insegnamenti a scelta. L'azione è stata condotta con una specifica attenzione agli sbocchi occupazionali distinguendo tre aree (storia, lingue e letterature; storia e filosofia; storia e società). È stata prevista la possibilità per gli studenti di inserire nel proprio percorso attività esterne di tirocinio ed è stata ribadita la centralità di attività formative volte a sviluppare, anche attraverso seminari, competenze nell'uso del metodo storico e nell'elaborazione di scritti argomentativi complessi. La tesi triennale è insieme un momento di applicazione e di verifica delle competenze acquisite.

Le schede degli insegnamenti sono state rese disponibili sul sito del CdL tra maggio e giugno 2014 e in forma definitiva tra fine agosto e inizio settembre 2014. I docenti le hanno completate nei tempi richiesti, compilando tutti i campi secondo le linee guida concordate nella Scuola di Scienze Umanistiche. Il Presidente, anche per tramite degli uffici didattici della Scuola, ha monitorato la compilazione e ne ha verificato l'adeguatezza con gli obiettivi dichiarati in SUA-CdS. Precedentemente è stata dedicata particolare cura alla progettazione delle coorti dei piani carriera in modo da assicurare un'adeguata offerta formativa.

Complessivamente la compilazione delle schede degli insegnamenti risulta migliorabile, in modo da conseguire su tutte le schede un alto livello di completezza; maggiori specificazioni sono in generale da raggiungere in riferimento alle modalità di verifica dei risultati attesi nei singoli insegnamenti.

La verifica della qualità percepita dagli studenti è stata monitorata attraverso il questionario Edumeter, i commenti liberi pervenuti al Presidente, le opinioni raccolte dai tutor. L'opinione è largamente positiva su ogni aspetto che è stato oggetto di rilevazione, in particolare sull'organizzazione del CdL e soprattutto sull'organizzazione delle singole attività didattiche, sul carico didattico così come sul mantenimento e sullo sviluppo dell'interesse che ha portato all'iscrizione al CdL.

Per quanto attiene all'internazionalizzazione, i docenti del CdL hanno fatto un notevole sforzo per aumentare le convenzioni Erasmus e le adesioni in entrata e uscita da parte degli studenti: a oggi i docenti del CdL sono responsabili di 16 convenzioni con università europee, alle quali nell'ultimo anno hanno aderito 15 studenti in uscita e 18 in arrivo.

Dall'a.a. 2014-2015 il CdL ha attivato un percorso binazionale in convenzione con l'Université de Lyon 2-Lumière che prevede il conseguimento del doppio titolo italiano e francese di laureato in Storia e periodi alternati di frequenza a Torino e a Lione. Ora che è stata risolta la complessa procedura di attivazione, il CdL potrà concentrarsi sulla comunicazione della possibilità formativa, la selezione dei candidati (cinque per anno), il miglioramento del percorso didattico in sinergia con i partner francesi.

I dati sono disponibili sulla pagina web del CdS al link:

<http://storia.campusnet.unito.it/corsi/corsi.pdf>

## 2-c INTERVENTI CORRETTIVI

**Titolo obiettivo:** 1. Schede degli insegnamenti.

### **Azioni da intraprendere:**

Si prevede la realizzazione di interventi formativi rivolti ai docenti ai fini di uniformare verso le migliori pratiche la compilazione delle schede degli insegnamenti, soprattutto in riferimento alla descrizione dei risultati attesi e alle modalità di verifica. Contestualmente si intende collaborare con la Scuola di Scienze umanistiche per migliorare lo schema della scheda degli insegnamenti in modo da aggiungere indicazioni che aiutino il docente nella compilazione.

### **Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:**

L'intervento è sotto la responsabilità del Presidente e i tempi di realizzazione sono complessivamente previsti nel triennio 2015-2017.

Le risorse umane e strumentali a disposizione sono quelle del consiglio del CdL e dei servizi didattici della Scuola di Scienze Umanistiche.

L'intervento prevede due azioni che saranno ripetute durante il triennio con cadenza annuale in modo da verificare l'avanzamento e attuare miglioramenti progressivi: a) interventi formativi su indicatori di Dublino e descrizione delle modalità di verifica; b) collaborazione con gli uffici della Scuola di Scienze Umanistiche per migliorare lo schema della scheda degli insegnamenti.

**Titolo obiettivo:** 2. Internazionalizzazione: percorso binazionale.

### **Azioni da intraprendere:**

Aviata il percorso binazionale Torino-Lione, restano da migliorare la comunicazione relativa all'esistenza del percorso formativo e alle sue potenzialità, le prassi di selezione dei candidati, lo sviluppo delle sinergie offerte dalla collaborazione con Lyon 2-Lumière.

### **Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:**

L'intervento è sotto la responsabilità del Presidente di CdL e i tempi di realizzazione sono complessivamente previsti nel triennio 2015-2017.

Le risorse umane e strumentali a disposizione sono quelle del consiglio del CdL e dei servizi didattici della Scuola di Scienze Umanistiche.

L'intervento prevede tre azioni che saranno ripetute durante il triennio con cadenza annuale in modo da verificare l'avanzamento e attuare miglioramenti progressivi: a) comunicazione delle specificità del percorso durante tutte le azioni di orientamento; b) selezione dei candidati; c) sviluppo della collaborazione didattica con l'Università partner al fine di sfruttare tutte le potenzialità alle quali l'accordo internazionale permette di accedere.

## 3 - IL SISTEMA DI GESTIONE DEL CDS

### 3-b ANALISI DELLA SITUAZIONE

La gestione del CdL è valutata positivamente. L'organizzazione, articolata come segue, si è dimostrata efficace:

1) Programmazione didattica

Responsabile: il Consiglio di CdL, il Presidente e il Vicepresidente del CdL in collaborazione con il TA responsabile dell'organizzazione dell'offerta formativa e dei processi di valutazione.

2) Pratiche studenti e piani carriera

Responsabile: Commissione pratiche studenti.

3) Orientamento

Responsabile: delegato del CdL.

4) Tutorato

Responsabile: i tutori, individuati dal consiglio di CdL.

5) Mobilità internazionale degli studenti

Responsabile: delegato del Dipartimento di Studi Storici.

6) Risultati opinione studenti e docenti

Responsabile: il Presidente del CdL in quanto responsabile del riesame.

7) Qualità

Gruppo AQ e riesame.

Le specifiche competenze e le modalità operative sono descritte in SUA-CdS.

Il modello organizzativo si è dimostrato efficiente. Necessità di miglioramento sono individuate in merito ai tempi per le pratiche studenti. Le nuove modalità operative, concordate nella Scuola di Scienze umanistiche con il concorso del CdL al fine di attribuire autonomia decisionale alla Commissione pratiche studenti, sono la premessa necessaria per avviare una specifica attività correttiva.

I dati sono disponibili sulla pagina web del CdS al link:

[http://storia.campusnet.unibo.it/do/home.pl/View?doc=Manifesto/referenti\\_storia.html](http://storia.campusnet.unibo.it/do/home.pl/View?doc=Manifesto/referenti_storia.html)

### 3-c INTERVENTI CORRETTIVI

**Titolo obiettivo:** Commissione pratiche studenti.

**Azioni da intraprendere:**

Secondo le indicazioni che il CdL in Storia ha collaborato a definire nel Consiglio della Scuola di Scienze umanistiche, sono ora vigenti le condizioni amministrative per un lavoro più tempestivo della Commissione pratiche studenti, in modo da ridurre i tempi di attesa per la definizione delle singole pratiche.

**Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:**

L'azione è sotto la responsabilità del Presidente e i tempi di realizzazione sono complessivamente previsti nel triennio 2015-2017.

Le risorse umane e strumentali a disposizione sono quelle del consiglio del CdL, della segreteria studenti e dei servizi didattici della Scuola di Scienze Umanistiche.

L'azione correttiva prevede la convocazione a cadenza ravvicinata della Commissione pratiche studenti in modo da ridurre al massimo a 60 giorni i tempi per l'espletamento delle pratiche studenti a partire dal momento della loro presentazione in segreteria studenti. A tal fine si richiede che gli uffici informino mensilmente il Presidente del CdL delle pratiche presentate; in presenza di pratiche è sollecitamente convocata la commissione che entro 30 giorni dalla ricezione conclude i propri lavori.

[Torna alla pagina iniziale](#)